

Rassegna web 30 e 31 agosto

30/08/2025 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)	
Ryanair, bonus agli addetti-spia su bagagli fuori misura: il «no» dei consumatori	1
30/08/2025 Tgcom24	
Bonus ai dipendenti che scovano i bagagli fuori misura: consumatori sul piede di guerra.....	2
30/08/2025 Il Giornale.it	
Ryanair apre la stagione della caccia ai bagagli. Premi in denaro a chi scova quelli fuori misura	3
31/08/2025 Il Secolo XIX.it	
Liguria, la scuola riparte con la stangata: prezzi in salita per libri e corredo	4
31/08/2025 News Prima	
Ryanair e i bonus ai dipendenti che bloccano i bagagli a mano troppo grandi	6
31/08/2025 Il Secolo XIX.it	
Sopraelevata, amore e odio nelle case che s'affacciano sulla strada. 'È storia'. 'Va demolita'	7
31/08/2025 QuiFinanza	
Ryanair, bonus ai dipendenti: quanto vale ogni bagaglio a mano multato	9
30/08/2025 Live Sicilia.it	
Ryanair, bonus ai dipendenti che scovano i bagagli fuori misura	10
30/08/2025 Gaeta.it	
Ryanair e la polemica sui bonus al personale per il controllo dei bagagli a mano fuori misura	11

Ryanair, bonus agli addetti-spia su bagagli fuori misura: il «no» dei consumatori

Ryanair, bonus agli addetti-spia sui bagagli fuori misura: il «no» delle associazioni dei consumatori di Redazione Economia
Ryanair porterà a 2,5 euro il bonus per ogni bagaglio fuori misura scovato dal personale di terra al momento dell'imbarco
Ryanair porterà a 2,5 euro il bonus per ogni bagaglio fuori misura scovato dal personale di terra al momento dell'imbarco. A dirlo ai media anglosassoni nei giorni scorsi è stato il ceo della low cost, Michael O'Leary, confermando quanto anticipato sul Corriere il 22 luglio. In aggiunta il vettore irlandese rimuoverà il massimo mensile previsto, di 80 euro. Per imbarcarsi con un bagaglio a mano da riporre nella cappelliera bisogna pagare un extra. Grazie a questa voce le compagnie low cost nel 2024 hanno fatturato oltre 10 miliardi di euro, stando a un'analisi di questo giornale dei mesi scorsi. Il bonus erogato agli addetti aeroportuali -- dipendenti di società terze -- è di 1,40 euro (per easyJet) e 1,50 euro (per Ryanair, prima del rialzo, e Wizz Air) per ogni valigia fuori misura individuata. Ryanair ha spiegato che lo 0,1% dei passeggeri non rispetta le regole, circa 200 mila persone in un anno. La decisione solleva le critiche delle associazioni italiane dei consumatori, con Codacons che parla di «clamoroso autogol del vettore» e Assoutenti che ritiene la mossa «profondamente sbagliata nella forma e nel merito». Nuova app L'Economia. News, approfondimenti e l'assistente virtuale al tuo servizio. SCARICA L' APP Iscriviti alle newsletter de L'Economia. Analisi e commenti sui principali avvenimenti economici a cura delle firme del Corriere. 30 agosto 2025 (modifica il 30 agosto 2025 | 08:41) © RIPRODUZIONE RISERVATA



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Bonus ai dipendenti che scovano i bagagli fuori misura: consumatori sul piede di guerra

Secondo Assoutenti, la decisione "rappresenta una scelta profondamente sbagliata nella forma e nel merito". Codacons: "Manca solo una taglia sui passeggeri che violano di pochi millimetri le dimensioni dei bagagli"

© Ansa

Alzata di scudi delle associazioni consumatori contro la decisione di Ryanair di aumentare da 1,5 a 2,5 euro il bonus previsto per il personale degli aeroporti quando viene individuato un bagaglio fuori misura prima dell'imbarco. A confermare la decisione è stato lo stesso ceo della compagnia aerea irlandese, Michael O'Leary, nel corso di una conferenza stampa. "Lo aumenteremo probabilmente dall'inizio del programma invernale a novembre di quest'anno - ha affermato - e non mi scuso assolutamente per questo". Secondo Assoutenti, la decisione "rappresenta una scelta profondamente sbagliata nella forma e nel merito". Le fa eco il Codacons che ironizza: "Manca solo una taglia sui passeggeri che violano di pochi millimetri le dimensioni dei bagagli".

O'Leary ha inoltre annunciato che il vettore toglierà il tetto ai bonus accumulati dai dipendenti, attualmente fissato a 80 euro al mese, per incoraggiare lo staff a fermare il maggior numero possibile di bagagli non in regola. "Voglio che il nostro personale addetto all'assistenza a terra fermi chi raggira il sistema", ha sottolineato l'amministratore delegato. I passeggeri i cui bagagli a mano superano le dimensioni massime consentite per una valigia piccola devono pagare una penale fino a 75 euro e il loro bagaglio viene imbarcato nella stiva.

"Nei viaggi, e in particolare nel trasporto aereo, il personale non deve essere posto in contrasto con il viaggiatore, trasformando il controllo delle regole in una sorta di 'caccia al passeggero' - afferma il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso -. Al contrario, tra viaggiatori e lavoratori del settore aereo deve instaurarsi e consolidarsi un rapporto di collaborazione fondato sul rispetto reciproco e sulla fiducia". "I passeggeri hanno il dovere di rispettare le regole e il personale ha il diritto di operare in sicurezza, senza però che le compagnie aeree li trasformino in 'sceriffi' premiati in base alla severità o al numero di sanzioni comminate. Una politica che si presta ad eccessi e a comportamenti vessatori a danno dei passeggeri".

Per il Codacons la scelta di Ryanair "si tratta di un autogoal clamoroso sul piano dell'immagine, che rischia di minare ulteriormente il rapporto di fiducia tra consumatori e compagnia low cost". "Chi viaggia in aereo - aggiunge il Codacons - merita regole chiare e applicate con buon senso, non un clima di sospetto che trasforma ogni bagaglio in una potenziale fonte di guadagno". "Si tratta di un messaggio completamente sbagliato - prosegue l'associazione -. Incentivare il personale a stanare i bagagli dei passeggeri rischia di trasformare la verifica delle dimensioni in una caccia al centimetro, con potenziali conseguenze sui rapporti tra viaggiatori e compagnia aerea. Invece di migliorare i servizi e garantire trasparenza sui costi, Ryanair sceglie la strada della penalizzazione e dei premi nei confronti di chi colpisce i clienti". Il Codacons ha annunciato inoltre che valuterà possibili azioni presso le autorità competenti per verificare la correttezza di queste pratiche e invita i passeggeri a segnalare abusi o comportamenti vessatori.



Ryanair apre la stagione della caccia ai bagagli. Premi in denaro a chi scova quelli fuori misura

Per ogni multa 2,50 euro. Le associazioni: "Clima di sospetto" Andrea Cuomo 30 agosto 2025 - 05:00 È ufficiale: steward e hostess di Ryanair stanno per salire molte posizioni nella classifica delle categorie più detestate dell'umanità, raggiungendo gli impiegati dell'Agenzia delle Entrate che frugano tra i nostri 730. La compagnia low cost irlandese potrebbe presto rimpolpare la mancia-bagaglio, portando da 1,50 a 2,50 euro il bonus elargito dall'azienda per ogni trolley o zainetto fuori dagli standard consentiti per essere portati a bordo. Probabile che il personale di bordo, ingolosito dall'incentivo, pulirà meglio gli occhiali per scovare i furbetti con valigie fuorilegge. E i passeggeri, che già oggi guardano come uno strumento di tortura il temibile trespolo utilizzato per verificare le dimensioni dei bagagli, si sentiranno al gate come gli studenti impreparati mentre la prof scorre il registro in cerca del cognome da interrogare. Il premio-delazione è stato annunciato qualche giorno fa dal ceo della compagnia aerea irlandese, il pittoresco Michael O'Leary. Il quale ha fatto sapere che Ryanair abolirà il tetto di 80 euro ai bonus che un singolo dipendente può accumulare, di fatto incentivandolo a un atteggiamento ancora più poliziesco rispetto a oggi. La novità dovrebbe scattare all'inizio del programma invernale, nel prossimo novembre. "Voglio che il nostro personale addetto all'assistenza a terra fermi chi aggira il sistema. E non mi scuso assolutamente per questo". Va detto che ogni passeggero che imbarca un bagaglio fuori misura è costretto a pagare una tassa di 75 euro, trenta volte di più dell'incentivo garantito ai cani da guardia in divisa, che quindi verranno ripagati della loro impopolarità con una vera elemosina. Le associazioni dei consumatori si scagliano contro l'odiosa pratica. Di "autogoal clamoroso sul piano dell'immagine" parla la Codacons, secondo cui si "rischia di minare ulteriormente il rapporto di fiducia tra consumatori e compagnia low cost. Chi viaggia in aereo merita regole chiare e applicate con buon senso, non un clima di sospetto". Di una vera e propria "caccia al passeggero" parla il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso, secondo cui "al contrario tra viaggiatori e lavoratori del settore aereo deve instaurarsi e consolidarsi un rapporto di collaborazione fondato sul rispetto reciproco e sulla fiducia". Ma quale fiducia ci può essere se il passeggero per Ryanair ha sempre il cartellino del prezzo bene in vista? TAGS Ryanair bagagli Vedi tutti i commenti (0) Lascia un commento



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Liguria, la scuola riparte con la stangata: prezzi in salita per libri e corredo

Assoutenti stima che 'per un nucleo familiare con un reddito di 25 mila euro le spese scolastiche arrivano a pesare fino al 5%' Silvia Pedemonte 3 minuti di lettura (ansa) Genova - La stangata è servita. Come previsto. A due settimane dal ritorno in classe dei ragazzi (in Liguria la prima campanella suona il 15 settembre), le famiglie liguri sono alle prese con aumenti di spesa a pioggia, fra libri, zaini, diari, quaderni, pennarelli e tutto quanto serve per il rientro. Il Codacons, a livello nazionale, ha diffuso un dato shock: per ogni figlio si potrà spendere anche «fino a 1.300 euro» (non per le scuole elementari, dove i libri sono gratuiti). Il quadro tratteggiato dalle associazioni dei consumatori liguri non diverge di molto. Furio Truzzi, presidente di Assoutenti Liguria, stima che «per un nucleo familiare con un reddito di 25 mila euro le spese scolastiche arrivano a pesare fino al 5%. Un dato certo non indifferente». E per i libri cresce più che mai la domanda di usato: al Libraccio, istituzione per chi cerca libri scolastici nuovi e usati (cinque punti vendita nella regione, sessanta a livello nazionale più il sito online) registra «una richiesta sempre crescente» come spiega Marco Marubbi, l'amministratore del Libraccio a Genova e in Liguria. Secondo la fotografia scattata dal Codacons, zaini, astucci, diari così come tutto il materiale di cartoleria come penne, quaderni, pennarelli e matite hanno registrato «un aumento dei prezzi compreso tra il 3% e il 5 % rispetto allo scorso anno. Per uno zaino di marca la spesa può superare i 200 euro mentre per un astuccio completo di tutto - evidenziano ancora dal Codacons - si arriva anche a 60 euro». Sui libri, invece, prendendo come punto di partenza un'analisi realizzata dall'Unione nazionale consumatori, «il rialzo complessivo supera il 2,8% rispetto ai prezzi dello scorso anno scolastico. Una percentuale, questa, che è superiore al tasso di inflazione». Alle scuole elementari i libri sono gratuiti per le famiglie. Dalle medie in avanti, invece, il costo è a carico delle famiglie. Ci sono dei tetti di spesa che dovrebbero essere rispettati con cifre precise che vengono decise a livello ministeriale. Guardando la circolare dello scorso aprile, firmata dal ministro Giuseppe Valditara: i libri per le scuole medie dovrebbero costare al massimo 299 euro per chi ha un figlio in prima media; 119 euro per la seconda media; 134 euro per la terza media. Il quadro per le scuole superiori è molto diversificato, invece: da tabella ministeriale la spesa massima per le classi terze del liceo classico è pari a 389 euro. Ed è proprio il liceo classico a comportare, già sulla carta, come tetto massimo, le spese maggiori: 341 euro il primo anno, 196 il secondo, 389 euro il terzo anno, 321 euro il quarto anno e 331 euro il quinto. In tutto, sulla carta, la somma arriva a 1.578 euro. A ruota seguono il liceo linguistico e scientifico: 1.505 euro per il primo, 1.488 per il secondo. Superano di poco i 1.400 euro, invece, gli istituti tecnici (settore economico e tecnologico). I tetti di spesa sono su cifre inferiori, invece, per quanto riguarda gli istituti professionali. «Sulla carta i tetti vengono rispettati solo perché da qualche anno a questa parte i docenti inseriscono anche due, tre o quattro ebook - afferma Marubbi del Libraccio - ma in certe scuole i genitori ricevono contestualmente anche il codice per ordinare il libro cartaceo che ha un prezzo superiore rispetto alla versione digitale. Per questo noi chiediamo sempre di verificare se la scuola voglia davvero l'ebook o se non sia un acquisto provvisorio e, alla fine, non così utile in vista della richiesta, sempre da parte degli insegnanti, di acquistare la versione cartacea». C'è poi il tema non secondario dei volumi che, nelle liste dei libri consegnate alle famiglie, vengono indicati come «consigliati» e che, invece, risultano effettivamente necessari per le lezioni. «Abbiamo già diverse segnalazioni di classi, fra Genova e il resto della Liguria, dove il tetto massimo di spesa non è stato rispettato - afferma sempre Truzzi, per Assoutenti - E questo mercantilismo nella scuola è da stigmatizzare. Il mercato dei libri di scuola è in mano a quattro editori principali: è vero che il settore dà lavoro a persone però è altrettanto vero che le nuove edizioni con il cambio di poche righe, da un anno all'altro e costi sulle spalle delle famiglie non sono tollerabili». Nel 2025, secondo i dati forniti dall'Aie, l'Associazione italiana editori, l'aumento del prezzo dei libri scolastici è di circa l'1,7% per le scuole medie e l'1,8 per le superiori. E fra rincari e tetti ministeriali che vengono rispettati solo in parte la rincorsa è all'usato: «Le famiglie cercano in prima battuta il libro usato e ben tenuto. In certi casi tornano anche più volte, prima di scegliere solo come ultima opzione il nuovo - spiega ancora Marubbi del Libraccio - mai come in questi ultimi anni l'usato è davvero in primissimo piano. Per il nuovo cerchiamo di stare comunque sul mercato ed essere attrattivi offrendo uno sconto del 15% da spendere nel settore della cancelleria e anche questa idea, abbiamo visto, è risultata gradita da parte delle famiglie». Il vicepresidente regionale di Adiconsum, Stefano Salvetti, concentra l'attenzione soprattutto sui costi di zaini, diari e astucci. E preannuncia di voler proporre alla nuova amministrazione comunale genovese, guidata dalla sindaca Silvia Salis, un'idea lanciata qualche tempo fa: «Quella del kit scuola a prezzi concordati con le cartolerie ma, soprattutto, con il coinvolgimento della grande distribuzione - afferma - Purtroppo bambini e ragazzi e, di conseguenza, le famiglie, sono tempestati di pubblicità e trasformati in meri consumatori. L'idea che avevamo proposto tempo fa era quello di un kit di assoluta qualità a prezzi giusti. E sarebbe bellissimo riuscire a coinvolgere un testimonial, magari del mondo dello sport. La denuncia di Alessandro Gassman sul caro spiagge ha avuto una eco incredibile: servirebbe, analogamente, che un personaggio noto prendesse a cuore anche il tema del caro scuola».

Liguria, la scuola riparte con la stangata: prezzi in salita per libri e corredo



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Ryanair e i bonus ai dipendenti che bloccano i bagagli a mano troppo grandi

L'incentivo da 2,50 euro per ciascun bagaglio a mano "fermato". Protestano le associazioni dei consumatori 31/08/2025 alle 12:16 Ryanair, la compagnia aerea low cost irlandese guidata da Michael O'Leary, ha annunciato una nuova politica che sta già facendo discutere. A partire da novembre 2025, il personale di terra riceverà un bonus economico per ogni bagaglio a mano non conforme alle regole individuato al gate. L'iniziativa mira a ridurre le violazioni relative alle dimensioni dei bagagli, ma ha sollevato polemiche tra associazioni dei consumatori e viaggiatori. Il nuovo incentivo Ryanair sui bagagli a mano Il bonus per i dipendenti passerà dagli attuali 1,50 euro a 2,50 euro per ogni valigia fuori misura intercettata. Non solo: la compagnia eliminerà anche il tetto massimo mensile di 80 euro, incoraggiando così il personale a controllare in modo più rigido le dimensioni dei bagagli dei passeggeri. Michael O'Leary ha dichiarato al The Guardian: 'Dobbiamo incoraggiare il personale a fermare chi non rispetta le regole sui bagagli. Il nostro obiettivo è tutelare la maggioranza dei viaggiatori onesti'. Bagaglio a mano Ryanair: regole aggiornate Già dall'estate 2025 sono peraltro entrate in vigore nuove norme. Ogni passeggero può portare a bordo gratuitamente un piccolo bagaglio personale come zaino o borsa, con dimensioni massime di 40x30x25 cm e peso fino a 10 kg, da sistemare sotto il sedile anteriore. Chi sceglie tariffe Regular o Flexi Plus avrà diritto a un bagaglio a mano aggiuntivo da riporre in cappelliera con misure fino a 55x40x20 cm e peso massimo di 10 kg, oltre all'imbarco prioritario e al posto prenotato. In caso di bagaglio fuori misura al gate, la penale può arrivare fino a 70 euro, con obbligo di spedizione in stiva. La proposta europea sugli standard dei bagagli La decisione Ryanair arriva in un contesto di cambiamenti normativi a livello europeo. Il Parlamento UE, infatti, ha approvato una proposta che prevede per tutti i passeggeri il diritto di portare a bordo: un piccolo zaino personale (40x30x15 cm), un secondo bagaglio a mano fino a 7 kg e 100 cm totali. Se la misura venisse confermata, le compagnie aeree dovranno uniformarsi agli stessi standard, riducendo le differenze che oggi creano confusione tra i viaggiatori. Le critiche delle associazioni dei consumatori Il nuovo bonus Ryanair contro i bagagli extra ha sollevato immediate polemiche. Assoutenti ha definito la scelta 'profondamente sbagliata', accusando la compagnia di trasformare il personale in 'cacciatori di passeggeri'. Secondo il presidente Gabriele Melluso, il rischio è quello di creare tensioni inutili tra viaggiatori e addetti al controllo, invece di favorire un modello di cooperazione. Nonostante le critiche, O'Leary ha sottolineato che la maggior parte dei viaggiatori rispetta le dimensioni dei bagagli: meno dello 0,1% dei clienti paga la penale al gate, circa 200mila persone l'anno. La compagnia sostiene che il nuovo incentivo non sia punitivo, ma uno strumento per garantire il rispetto delle regole e velocizzare le procedure d'imbarco.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Sopraelevata, amore e odio nelle case che s'affacciano sulla strada. 'È storia'. 'Va demolita'

'Polveri e rumori da eliminare' ma anche 'una presenza da preservare magari trasformandola'. Pareri opposti tra chi vive sulla strada d'acciaio. La demolizione piace a pochi, nonostante i disagi Beatrice D'Oria 3 minuti di lettura Genova - «Come si vive sotto la Sopraelevata? SporRANDosi: ogni mattina tiriamo su della polvere nera. Capisco sia un'arteria fondamentale per il traffico, ma il disagio c'è. Detto questo, non la butterei mai giù». Maurizio Galeazzo spalanca la finestra del grande salone della sua abitazione in Sottoripa. Il colpo d'occhio è notevole: in uno sguardo c'è il Porto Antico, la Lanterna, lo skyline che guarda a Ponente. E davanti, la strada d'acciaio. «A parte il costo assurdo per l'abbattimento, io la vedrei come accade in altre città europee: come una promenade in cui realizzare una pista ciclabile e una pedonale, magari con una tranvia veloce, una navetta elettrica con le fermate al Porto Antico, alla Stazione Marittima, alla Fiera del Mare. Non è male l'idea di una metropolitana in superficie». Galeazzo, scrittore di romanzi di fantascienza e racconti sulla Resistenza, è originario di Sampierdarena ma dal 1987 vive in Sottoripa in una splendida casa su due piani ricca di libri, poster, fotografie e ricordi. Con lui la compagna di vita da vent'anni, diventata sua moglie tre anni fa, Elisabetta Schiano, volontaria di Medici senza frontiere: «Certo che avrebbe bisogno di una botta di vernice - aggiunge la consorte - I murales sui piloni nella zona dell'Acquario avevano contribuito a migliorarla, perché non ne hanno fatti altri?». Odi et amo. C'è chi vorrebbe salvaguardarla perché monumento della cultura industriale italiana, «come la Tour Eiffel per Parigi». C'è chi vorrebbe fosse buttata giù quanto prima, «perché tra polveri, rumori e impatto visivo è un disagio e nient'altro». Ognuno ha la sua ricetta. Come si vive davanti, sopra e sotto alla Sopraelevata? Lo abbiamo chiesto a chi ha le finestre della propria abitazione sull'infrastruttura cittadina al centro del dibattito di questi giorni in occasione dei sessant'anni dalla sua inaugurazione, anniversario che coincide con l'avvio dei lavori per il tunnel subportuale, opera legata alla demolizione, almeno in parte, della Aldo Moro. Rossella Fedi, da 67 anni al 25 di via di Santa Croce: il suo terrazzo è davanti alla Sopraelevata all'altezza dei cantieri navali. «Sono nata e cresciuta in questa casa, che prima era dei miei genitori - racconta la donna, conosciuta in zona per la sua attività pluriennale di tabaccaia in via Canneto il Curto - Il dibattito in questi giorni l'ho seguito: dico la mia, io la terrei. Sono dell'idea che non dia fastidio. Che finiscano la nuova strada, intanto, poi di questa si valuterà. A me piace: ormai non sento nemmeno più i rumori. Anzi, faccio più fatica ad addormentarmi in campagna, c'è troppo silenzio. Ripeto, a me piace e non capisco chi dice di buttarla giù». Di idee opposte Matteo Locastro, ex fotografo in pensione, volontario di Assoutenti. Dalla sua casa al primo piano al 17 di Mura della Marina fa i conti con la Sopraelevata «dagli anni Ottanta, ma che vivo in zona è dal 1968. Quindi dico a ragione che con la Aldo Moro davanti alle finestre si vive male, per tutta una serie di motivi. Per inquinamento, rumore ed estetica, prima di tutto. Ce l'ho proprio davanti al naso quando apro le finestre. Chi parla del bel panorama probabilmente è un passeggero inconsapevole di quello che viviamo qui alle 7 del mattino. Un incubo tra traffico e rumori - racconta mentre porta a passeggio il cane - Poi basta vedere la fuliggine che c'è sul mio balcone. Dico la mia: la butterei giù quando sarà pronto il tunnel, è davvero impattante come visuale. Pensiamo a come sarebbe questa strada senza la Sopraelevata, con il collegamento tra Porto Antico e Waterfront di Levante. So che tanti sono favorevoli a mantenere questa infrastruttura, ma io che ci abito proprio davanti sento lo smog sulla lingua. E non è piacevole». Dalle vetrate del suo storico studio di tatuaggi Body Art Tattoo di piazza Cavour, Andrea Canepa ha la visuale della rampa che scende verso il Porto Antico. «È un'infrastruttura costruita in un'epoca storica che la rende ormai arte industriale: la sopraelevata va mantenuta e restaurata. Potrebbe diventare qualsiasi cosa. Ho vissuto ovunque e il discorso sul fatto che è impattante è relativo. A Chicago la metropolitana sopraelevata fa ormai parte dello skyline cittadino, funziona benissimo e le persone sono contente: i turisti fanno dei tour per ammirare l'architettura della città, mentre i residenti la usano quotidianamente per spostarsi. Noi genovesi siamo abituati a integrarci con l'ambiente - spiega - Con i murales c'era un bel progetto di visibilità artistica ma si poteva allora fare meglio, fare tutti i piloni. Ritengo davvero che andrebbe ristrutturata e resa più sicura, penso a chi va in moto e rischia di cadere di sotto. Ormai un simbolo, come la Torre Eiffel: chi arriva da fuori e la imbocca è sorpreso, la sensazione di meraviglia l'abbiamo provata tutti. Ha un valore incredibile. Va protetta e implementata: fa parte della cultura industriale italiana».

Sopraelevata, amore e odio nelle case che s'affacciano sulla strada. 'È storia'. 'Va demolita'



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Ryanair, bonus ai dipendenti: quanto vale ogni bagaglio a mano multato

Ryanair lancia un bonus di 2,5 euro ai dipendenti che fermano bagagli fuori misura, con penali fino a 70 euro. Le associazioni di consumatori protestano

Francesca Secci Giornalista LinkedIn Giornalista pubblicista con esperienza in redazioni rilevanti, è specializzata in economia, finanza e geopolitica. Pubblicato: 31 Agosto 2025 07:00 Condividi ANSA Ryanair, nuove regole su bonus dipendenti Ryanair è quella compagnia aerea low cost che sui social fa i meme basate sulle critiche dei passeggeri. Eppure, come scrivono, le persone alla fine li scelgono, non sicuramente per amore o per fedeltà al marchio. Ora hanno inventato un nuovo modo per scatenare le polemiche. La compagnia irlandese guidata da Michael O'Leary (un personaggio famoso anche per i suoi commenti assolutamente sopra le righe) ha annunciato che da novembre premierà con un incentivo il personale di terra che individua bagagli a mano fuori misura. La misura punta a ridurre le violazioni e a rafforzare il rispetto delle regole. La regola è che da poco hanno ridimensionato ulteriormente il bagaglio a mano che si può portare gratis a bordo, dove è difficile portare l'occorrente per una vacanza intera. La scelta, accolta con le consuete polemiche, conferma come la partita dei bagagli sia diventata terreno di scontro nel trasporto aereo europeo e si intrecci con il dibattito sui costi extra che gravano sui passeggeri. Ryanair, nuovo bonus ai dipendenti sui bagagli fuori misura Che cosa ha ideato Ryanair? Una cosa che esiste da secoli in realtà, il cercatore. Se il dipendente scova un bagaglio fuori misura, avrà un bonus. Il nuovo bonus sarà di 2,5 euro per ogni bagaglio non conforme, contro i precedenti 1,5, e non avrà più il tetto mensile di 80 euro. O'Leary ha usato parole forti e ha spiegato al The Guardian che vuole incoraggiare il personale a fermare chi "truffa il sistema". Ha anche detto che non si scuserà per la scelta e che l'iniziativa verrà introdotta con l'orario invernale. In un'altra intervista, il manager ha precisato che non punirà chi ha solo una cerniera fuori misura, ma chi arriva con zaini evidentemente troppo grandi. L'azienda sostiene però che la stragrande maggioranza dei passeggeri rispetta le regole: meno dello 0,1% incappa nella penale, pari comunque a circa 200/mila persone all'anno. Ryanair non è l'unica. La misura segue l'esempio di altre compagnie: negli aeroporti britannici EasyJet riconosce ai gate 1/sterlina (circa 1,15/euro) per ogni borsa fuori misura. Bagagli a mano, quanto costa sfiorare le regole con Ryanair Sul fronte delle norme, Ryanair permette di portare gratuitamente un piccolo bagaglio di 40x30x25/cm fino a 10/kg. Il bagaglio deve stare sotto il sedile. Chi supera le misure paga una penale al gate fino a 70/euro e il collo viene spedito in stiva. A luglio la compagnia ha aumentato le dimensioni del bagaglio incluso nel biglietto da 40x25x20/cm a 40x30x20/cm, allineandosi alle proposte europee di garantire due bagagli personali gratuiti. Molti viaggiatori lamentano però che il vero biglietto low cost diventa spesso molto più caro una volta aggiunti costi di bagaglio e servizi extra. Le proteste dei consumatori contro la stretta Ryanair L'iniziativa Ryanair ha suscitato le proteste delle associazioni dei consumatori. Assoutenti, per voce del presidente Gabriele Melluso, l'ha definita "profondamente sbagliata" perché trasforma il controllo in una sorta di caccia al passeggero e mette lavoratori e viaggiatori gli uni contro gli altri. L'associazione chiede di abbandonare logiche divisive e di puntare su modelli che favoriscano la cooperazione. Ryanair



Ryanair, bonus ai dipendenti che scovano i bagagli fuori misura

Penali fino a 75 euro per i passeggeri IL CASO di Redazione 1 min di lettura Ryanair premia i dipendenti che scovano i bagagli fuori misura. Il bonus aumenta da 1,5 a 2,5 euro per il personale degli aeroporti quando viene individuato un bagaglio prima dell'imbarco. "Non mi scuso assolutamente per questo", ha detto il ceo della compagnia aerea irlandese, Michael O'Leary. Al contrario lo staff viene incoraggiato togliendo il tetto che finora era fissato a 80 euro al mese di bonus per ogni dipendente. I passeggeri con bagagli fuori misura devono imbarcarli in stiva e pagare una penale fino a 75 euro. Le associazione dei consumatori, come Assoutenti, tuonano: "Inaccettabile", la considerano una "caccia al passeggero" che deve in ogni caso rispettare le regole.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Ryanair e la polemica sui bonus al personale per il controllo dei bagagli a mano fuori misura

Il dibattito sul rapporto tra personale di bordo e passeggeri negli aerei torna sotto i riflettori, dopo l'introduzione da parte di Ryanair di un incentivo economico destinato al controllo rigoroso dei bagagli a mano. L'iniziativa ha suscitato critiche da parte di associazioni di consumatori come Assoutenti, che mettono in guardia sui rischi derivanti da scelte che possono esasperare i rapporti a bordo e compromettere la serenità del viaggio.

Ryanair introduce bonus per segnalare bagagli non conformi e scatena le polemiche

Ryanair ha deciso di riconoscere 2,50 euro al personale di bordo per ogni bagaglio a mano che risulta fuori misura, un incentivo diretto che spinge l'equipaggio a una vigilanza più severa sulle dimensioni e sulle regole previste per il trasporto. La misura, annunciata recentemente, si presenta come un modo per controllare meglio la gestione dei bagagli e prevenire problemi di spazio in cabina. Tuttavia, la politica ha sollevato forti reazioni negative, soprattutto dalle organizzazioni dei consumatori. L'adozione di tale bonus rischia di trasformare il personale in veri e propri 'scheriffi' della cabina, addestrati non tanto a gestire situazioni con equilibrio, bensì a intervenire con severità per ottenere un vantaggio economico diretto. Questa dinamica può aumentare le tensioni tra viaggiatori e operatori, dando luogo a controlli percepiti come vessatori. Il clima a bordo si complica, specie perché i passeggeri si trovano spesso a fronteggiare già numerose procedure e limitazioni.

Assoutenti critica la trasformazione del personale in 'scheriffi': rilancia il rispetto e la fiducia

Gabriele Melluso, presidente di Assoutenti, ha commentato duramente la scelta di Ryanair, sottolineando che "non serve alimentare situazioni di conflitto tra passeggeri e lavoratori del settore aereo." Secondo Melluso, il controllo e la gestione delle regole non dovrebbero diventare una caccia continua al passeggero, ma piuttosto un momento di collaborazione e rispetto reciproco.

Melluso rammenta che i passeggeri devono osservare le norme di viaggio, mentre gli operatori hanno il diritto di lavorare in condizioni di sicurezza. "Non va però incentivata una politica che premia la severità o il numero di sanzioni." In effetti, questo tipo di approccio può scatenare eccessi, promuovendo comportamenti che danneggiano la serenità dei viaggiatori e aumentano i reclami verso le compagnie.

Nel suo messaggio, il presidente di Assoutenti invita Ryanair e le altre compagnie ad abbandonare pratiche punitive e a costruire un rapporto basato su fiducia e rispetto, per garantire una migliore esperienza di volo a tutti.

Il ruolo del personale di bordo e la gestione dei passeggeri nel trasporto aereo

Viaggiare in aereo comporta già stress legati alle procedure di controllo, all'attesa delle operazioni di imbarco e al rispetto di molte regole rigide. In questo contesto, il personale di bordo dovrebbe favorire un ambiente di accoglienza e supporto per i passeggeri, senza alimentare ulteriori tensioni. Il bilanciamento tra sicurezza e comfort risulta quindi fondamentale.

L'introduzione di bonus legati alla rigidità dei controlli può modificare la percezione del ruolo degli assistenti di volo presso i passeggeri, che potrebbero sentirsi sottoposti a una pressione eccessiva. Un rapporto cooperativo basato sulla chiarezza dei diritti e doveri, e soprattutto sulla trasparenza e la disponibilità, aiuta a evitare scontri e malumori in cabina.

La vicenda di Ryanair accende il dibattito su come bilanciare la necessità di far rispettare le regole senza trasformare il viaggio in una sete di punizioni, andando a scapito della serena comunicazione tra equipaggio e viaggiatori. Anche in vista di un settore che resta tra i più delicati del trasporto pubblico, si riflette sull'importanza di strategie che mantengano un clima positivo e la protezione di tutti gli interessi coinvolti.



a cura di comunicazione@assoutenti.it